



CIRCOLARE NR 83

Istituto Comprensivo "Giannone" Oppido Lucano
Prot. 0000237 del 22/01/2021
(Uscita)

**Ai Docenti
Agli Alunni
SEDI TUTTE**

OGGETTO: 27 gennaio 2021 "Giorno della Memoria" per non dimenticare.

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, 27 gennaio 1945, "Giorno della Memoria".

Per ricordare la Shoah (genocidio della popolazione ebraica d'Europa), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Nell'anno 2018, l'Accademia Nazionale dei Lincei ha voluto ricordare l'Ottantesimo dalla promulgazione nel nostro Paese delle leggi razziali con il documento **"A ottanta anni dalle leggi razziali"**.

Il documento avvia una discussione sul termine "razza" e ci rammenta che "Questo tragico evento merita di essere non solo ricordato, ma anche raccontato alle giovani generazioni".

Si invitano i docenti in cattedra **mercoledì 27 gennaio** p.v. a celebrare il "Giorno della Memoria" con la lettura/visione, discussione, riflessione su questo e/o altri testi, audio, video.

Per conservare indelebilmente nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della nostra storia.

Oppido Lucano, 22 gennaio 2021

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**
prof. Bernardino Sessa
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

La memoria come vaccino contro l'indifferenza. La memoria rende liberi.

Liliana Segre

Tutti scoprono, piú o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati-limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani.

Se questo è un uomo, Primo Levi

L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo e per essere in grado di istruire altri in proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel mondo, si assume la responsabilità. Di fronte al fanciullo è una sorta di rappresentante di tutti i cittadini adulti della terra, che indica i particolari dicendo: ecco il nostro mondo.

